

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (artt. 175, comma 8, e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria
ALLEGATO A

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio 2017-2019 e del rendiconto 2016

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 in data 29 marzo 2017. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso mezzi ordinari di bilancio senza il ricorso agli oneri di urbanizzazione:

In particolare per quanto riguarda la IUC, l'Imposta Comunale Unica, comprensiva di IMU, TARI e TASI

istituita dalla legge n. 147/2013, l'ente:

ha confermato le aliquote dell'IMU;

ha confermato la TASI per le seconde case;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 26/04/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 748.390,71 già al netto del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016:

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			700.997,38
RISCOSSIONI	113.648,68	986.279,86	1.099.928,54
PAGAMENTI	209.946,19	793.603,74	1.003.549,93
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		2016	797.375,99
RESIDUI ATTIVI	107.240,69	111.378,48	218.619,17
SOMMA			1.015.995,16
RESIDUI PASSIVI	9.937,62	240.302,79	250.240,41
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE		2016	765.754,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA AL 31/12/		2016	17.364,04
Risultato di amministrazione al 31/12/2016 al netto del FPV			748.390,71
di cui:			

Fondi accantonati	FCDE al 31/12/16 73.483,40 +INDEN.FINE MAND 1.542,03+RINNOVI CCNL 1.500	76.525,43
	da leggi e principi contabili 24.050,03 + presunta somma ENEL SOLE 13.000	37.050,03
Fondi vincolati		181.296,92
Fondi destinati ad investimenti		453.518,33
Fondi liberi da vincoli		748.390,71
TOTALE AVANZO EFFETTIVO AL NETTO FPV DI SPESA PARTE CORRENTE E PARTE C/CAPITALE		

Composizione
dell'avanzo di
amministrazione

Avanzo economico (gestione corrente) al netto FPV di entrata 1/01/2016	38.390,67
Avanzo della gestione straordinaria (c/capitale e spese UNA TANTUM)	12.093,75
Avanzo partite di giro	0,00
Totale avanzo della gestione di competenza al 31 DICEMBRE	50.484,42
Quota dell'avanzo di amm.ne (2015) applicato in bilancio (2016)	0,00
Avanzo di amm.ne dell'esercizio precedente (2015) non applicato al bilancio (2016)	696.533,09
disavanzo/Avanzo determinato dalla gestione dei residui	5.469,85
FPV DI ENTRATA 01/01/2016	13.267,39
Avanzo di Amministrazione complessivo	765.754,75

ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO

Si è proceduto, altresì, all'accantonamento della indennità di fine mandato del Sindaco, che verrà liquidata alla fine del quinquennio della consiliatura, per complessivi € 1.542,03;

Negli altri accantonamenti confluisce anche il fondo per rinnovi contrattuali di € 1.500,00.

QUOTE VINCOLATE

Le quote vincolate sono rappresentate:

- Quota vincolata per vincoli di legge o derivante da principi contabili: € 24.050,03.
- Quota vincolata ai trasferimenti regionali per fognatura pari a € 0,00.
- Quota vincolata per vincoli attribuiti dall'Ente: € 13.000,00 così determinati:
- € 13.000 quota vincolata in via cautelativa a tutela questione riscatto impianto ill.ne pubblica ENEL SOLE
- € 0,00 quota vincolata per diritti di rogito segretario comunale
- € 0,00 quota vincolata per appalto servizi educativi

QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI

La quota destinata ad investimenti di € 181.296,92, già depurata della quota del FPV destinata al finanziamento delle spese di investimento cancellate e re imputate nel 2016 di € 2.653,92 PLU.

QUOTA LIBERA DA VINCOLI

Determinata in € 453.518,33.

Si evidenzia, pertanto, che il Comune di FIESCO dopo aver accantonato, vincolato e destinato le quote sopra esposte dell'avanzo di amministrazione **non si trova in disavanzo** e, pertanto, non deve procedere ad iscrivere alcuna quota da ripianare nel bilancio di previsione 2017-2019.

L'avanzo libero da vincoli potrà essere applicato al bilancio di previsione per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- Per la copertura di debiti fuori bilancio
- Per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.
- Per il finanziamento di spese di investimento
- Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- Per l'estinzione anticipata di prestiti

Si evidenzia che non è più prevista la facoltà di fronteggiare con avanzo "Le altre spese correnti" in fase di assestamento di bilancio, di conseguenza, qualora l'Ente non sia in grado di coprire le spese correnti aventi carattere permanente con risorse ordinarie, l'unica via percorribile passa attraverso la dichiarazione di sussistenza di una situazione di disequilibrio, sulla base di quanto previsto dall'articolo 193 del TUEL..

Si evidenzia che non è più prevista la facoltà di fronteggiare con avanzo "Le altre spese correnti" in fase di assestamento di bilancio, di conseguenza, qualora l'Ente non sia in grado di coprire le spese correnti aventi carattere permanente con risorse ordinarie, l'unica via percorribile passa attraverso la dichiarazione di sussistenza di una situazione di disequilibrio, sulla base di quanto previsto dall'articolo 193 del TUEL..

TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016 al netto del fondo pluriennale vincolato relativo alle spese correnti ed alle spese in conto capitale: € 748.390,71.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, prevede che l'organo

consigliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel), come pure la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Resta pertanto una mera facoltà dell'ente, in sede di salvaguardia, procedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. L'ente a tal fine ha ritenuto opportuno:

non procedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, stante il breve lasso temporale che intercorre tra l'approvazione del bilancio, le variazioni sull'applicazione dell'avanzo e la salvaguardia;

Si rende necessario adottare il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del Tuel.

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

☐ le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;

☐ i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

☐ in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

☐ in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con l'aumento delle tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

☐ verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);

☐ apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

☐ verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota in data 16 giugno 2017 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

☐ segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;

☐ segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

☐ verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

☐ verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 8 del 01/03/2017) e risulta:

ELENCO IMPORTO

Residui attivi cancellati definitivamente (insussistenze)	- 46.184,72
Maggiori residui attivi riaccertati	-
Residui passivi cancellati definitivamente	46.173,17
Residui attivi reimputati	-
Residui passivi reimputati	-
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016	218.619,17
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016	250.240,41

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- rispettato;

- garantito senza l'utilizzo di mezzi straordinari di bilancio (oneri di urbanizzazione per la parte corrente)

Per la parte relativa gli investimenti, pertanto, è stata disposta una modifica delle fonti di finanziamento a parità di investimenti da realizzare.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità del 2016 ha disposto diverse esenzioni, che sono state confermate anche per l'anno 2017, che vengono di seguito riepilogate:

IMU su immobili concessi in comodato gratuito (comma 10): le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una agevolazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

IMU Terreni agricoli - esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori.

TASI Abitazione principale: viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica

TASI Immobili Merce: viene imposta per legge la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di portarla al 2,5 per mille.

TASI altre abitazioni in caso di locazione la norma viene riportata integralmente: «Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015».

Abrogata l'IMUS (IMU secondaria): ancor prima di entrare in vigore viene abrogata l'IMUS o IMU secondaria, tributo previsto dalla riforma del federalismo fiscale (Art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011). Il D. Lgs. n. 23 del 2011 prevedeva infatti l'istituzione dell'**Imposta Municipale Secondaria**, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, insieme al canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Nessun aumento di tributi regionali e locali: per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) e agli enti locali che deliberano il pre-dissesto o il dissesto finanziario.

IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

A compensazione del minor gettito afferente i tributi IMU e TASI è stato disposto un incremento del Fondo di solidarietà Comunale.

La variazione di bilancio prodromica alla asseverazione degli equilibri di bilancio prevede le seguenti manovre finanziarie:

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, le principali variazioni positive hanno riguardato i seguenti capitoli:

- € 2.442,00 spesa incarichi legali
- € 11.436,00 spese gestione e manutenzione patrimonio
- € 7.000,00 gestione servizio trasporto scolastico
- € 1.000,00 gestione e manutenzione edificio polifunzionale e biblioteca
- € 600,00 spese servizio illuminazione pubblica

Il finanziamento delle sopracitate spese è rappresentato dalle minori spese relative ai consumi energetici, oneri polizze assicurative, spese gestione e controlli tributari, spese per carburante autovettura, spese spurgo canali e rogge.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale si rappresenta quanto segue:

Si è proceduto alla ripresa dell'avanzo di amministrazione 2016 di € 15.000,00 per il finanziamento della spesa relativa alla manutenzione straordinaria municipio.

Si evidenzia la maggiore entrata relativa ai proventi concessioni edilizie per l'importo di € 11.000,00 e proventi relativi al costo di costruzione di € 7.000,00.

Mentre si rileva la minore entrata di € 5.000,00 relativa ai proventi da monetizzazioni.

I maggiori oneri vengono destinati al finanziamento delle seguenti spese in conto capitale:

- € 6.500,00 per incarichi professionali esterni.
- € 5.000,00 per manutenzione straordinaria cimitero

Nella variazione di bilancio prodromica alla salvaguardia di bilancio è stato disposto un incremento di **parte corrente** pari a € **4.522,00** ed un incremento della **parte in conto capitale**, compresa la ripresa dell'avanzo di amministrazione, di € **28.000,00**.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 14/06/2017 ammonta a €. **548.739,61** e risulta così movimentato:

Tab. 22 Fondo cassa		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all' 01.01.2017...				797.375,99
Riscossioni	10.203,91	131.130,44		141.334,35
Pagamenti	142.203,15	247.767,58		389.970,73
Fondo di cassa al 14/06/2017				548.739,61

L'ente **non ha fatto ricorso** all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

☐ gli incassi previsti entro la fine del 2017 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

☐ dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;

☐ dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. **73.483,40**, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato alle entrate.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016, emerge che:

ACCANTONAM. AL FONDO CREDITI DUBBIA DIFFICILE ESIGIBILITA'												
	ACCERTAMENTI											
	2011	2012	2013	2014	2015	2016					RESIDUI	
											DA RISCOUTERE	
											a seguito proposta	
Titolo I	286.776,66	229.918,78	183.490,82	177.633,23	131.158,43	713.376,36			capitoli individuati:		Riaccertam. Ordin	
									ICI VIOLAZ		-	
Titolo III	61.390,55	60.163,20	62.088,15	56.946,00	13.813,89	232.941,46			(ICI)		-	
									TARSU		38.875,39	
									ADD TARSU		4.323,90	
Totale	348.167,21	290.081,98	245.578,97	234.579,23	144.972,32	946.317,82			TARES		9.188,61	
									ADD TARES		8.577,07	
									TARI		28.851,75	
									ADD TARI		15.930,00	
	RISCOSSIONI (Residui)								TARSU VIOLAZ		0,00	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016			CDS		0,00	
Titolo I	74.861,37	91.656,46	21.344,38	53.451,37	91.157,96	66.473,59			MENSA ASILO		0,00	
									MENSA TRIG		0,00	
Titolo III	6.271,30	5.692,76	5.617,00	6.772,70	11.901,76	39.874,86			CAMPO SPORT		0,00	
Totale	81.132,67	97.349,22	26.961,38	60.224,07	103.059,72	106.348,45			TOTALE		105.746,72	
											70.934,90	
% riscossioni	23,30%	33,56%	10,98%	25,67%	71,09%	11,24%					73.483,40	
su accertam.ti												
media semplice	30,51%											
ANNI 2012-2016 per CONSUNTIVO 2016												
% riscossioni	30,51											
COMPLEMENTO A 100		69,49										
100 - media semplice												

il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 19.051,00 così determinato, con conseguente arrotondamento in eccesso:

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA DIFFICILE ESIGIBILITA						
					ACCERTAMENTI	
		2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I		286.776,66	229.918,78	183.490,82	671.830,73	727.576,74
Titolo III		61.390,55	60.163,20	62.088,15	189.054,57	272.030,52
Totale		348.167,21	290.081,98	245.578,97	860.885,30	999.607,26
		RISCOSSIONI (Competenza e Residui)			RISC COMP es N + Risc R es N+1	RISC COMP es N + Risc R es N+1
		2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I		266.549,04	180.663,32	137.044,09	720.205,82	652.132,27
Titolo III		61.271,05	60.055,96	60.572,60	207.509,78	237.674,38
Totale		327.820,09	240.719,28	197.616,69	927.715,60	889.806,65
% riscossioni su accertam.ti		94,16%	82,98%	80,47%	107,76%	89,02%
media semplice		90,88%				
% riscossioni		9,12				
100 - media semplice						

		2017	2018	2019	2017	2018	2019			
		70%	85%	100%						
capitoli individuati:										
ICI VIOLAZ		41.000,00	39.695,00	41.441,00	2.617,44	3.077,16	3.779,42			
tarsu violazioni		46.247,00	39.826,00	46.990,00	2.952,41	3.087,31	4.285,49			
TARSU										
ADD TARSU										
TARES										
ADD TARES										
TARI		150.084,00	150.084,00	150.084,00	9.581,36	11.634,51	13.687,66			
ADD TARI										
totale					15.151,21	17.798,98	21.752,57			
CDS		2.800,00	2.800,00	2.800,00	178,75	217,06	255,36	2017	2018	2019
MENSA ASILO		32.000,00	32.000,00	32.000,00	2.042,88	2.480,64	2.918,40			
MENSA TRIG		25.000,00	25.000,00	25.000,00	1.596,00	1.938,00	2.280,00			
CAMPO SPORT		1.290,00	1.290,00	1.290,00	82,35	100,00	117,65	3.899,99	4.735,70	5.571,41
		298.421,00	290.695,00	299.605,00	19.051,20	22.534,68	27.323,98			
escluse entrate in autoliquidaz(IMU / TASI)		19.051,20	22.534,68	27.323,98	1.216,23	1.746,89	2.491,95	19.051,20	22.534,68	27.323,98
		-	-	QUOTA AL 100%						
			19.051,00							

In sede di assestamento:

☐ non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6 DAL PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2017 e successive modificazioni ed integrazioni si evincono le seguenti risultanze a seguito della variazioni disposte con l'assestamento generale del bilancio:

BILANCIO DI PREVISIONE - CON VARIAZIONI DEFINITIVE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712 Legge di bilancio di previsione - CON VARIAZIONI DEFINITIVE)				
BILANCIO DI PREVISIONE - CON VARIAZIONI DEFINITIVE				
DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART.1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.710,12	6.932,78	6.932,78
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.653,92		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	771.376,00	763.650,00	772.560,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	36.002,00	36.002,00	36.002,00
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art.1, comma 683, legge di stabilità 2016	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	36.002,00	36.002,00	36.002,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	209.937,00	205.415,00	205.415,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	567.775,19	74.016,19	74.016,19
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.585.090,19	1.079.083,19	1.087.993,19
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	983.972,34	961.964,00	975.668,78
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.932,78	6.932,78	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente(1)	(-)	19.051,20	22.535,00	27.324,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	971.853,92	946.361,78	948.344,78
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	585.429,11	74.016,19	74.016,19
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale(1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	585.429,11	74.016,19	74.016,19
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.557.283,03	1.020.377,97	1.022.360,97
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)		45.171,20	65.638,00	72.565,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(4)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n.220/2010 anno 2014(5)	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n.190/2014 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014(5)	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)(6)		45.171,20	65.638,00	72.565,00
1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzamento delle risorse.				
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.				
3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.				
4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.				

**4) Adozione provvedimenti di riequilibrio
salvaguardia con mezzi ordinari**

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate con le minori spese come si evince dalla variazione di bilancio di assestamento prodromica all'asseverazione di riequilibrio.

In ordine al finanziamento delle spese inerenti gli investimenti si è proceduto alla ripresa dell'avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di € 15.000,00 finalizzato al finanziamento di parte della spesa relativa all'intervento di manutenzione straordinaria sede municipale. L'avanzo riperso è quello destinato ad investimenti. Nonostante la ripresa dell'avanzo di amministrazione è stato garantito un saldo di competenza potenziata superiore allo 0.

Fiesco, lì 16/06/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Saveria Maria Teresa Zucchi